

## RELAZIONE TECNICA N° 91/PP/22

**Oggetto:** Attività ispettiva presso la ditta Allevamenti Falco srl con sede nel Comune di Arienzo (CE.).

Ad integrazione del sopralluogo svolto da personale ARPAC presso il sito indicato in oggetto, congiuntamente a personale del Comune, della Polizia Municipale e dell'ASL, si relaziona quanto segue.

Dalla disamina della documentazione acquisita nel corso del sopralluogo, di cui al verbale n. 85/PP/22, e da quella trasmessa successivamente dalla ditta, in data 27.07.2022 ed acquisita al prot. ARPAC al n. 47316 del 01.08.2022, nonché di quanto accertato in sede di sopralluogo, le attività ispettive hanno portato a rilevare le seguenti criticità:

1. la ditta ha conferito nel corso dell'anno 2022 e fino al momento del sopralluogo, la metà della pollina per l'utilizzazione agronomica, l'altra metà presso la ditta Agriges per la produzione di fertilizzanti, ciò in violazione di quanto prescritto nell'AIA, prescrizioni generali, punto B.5.5.2: (conferire almeno il 92% della pollina prodotta alle industrie produttrici di concimi);
2. non è stata comunicata la data di svuotamento della fossa profonda, comunque la ditta non ha rispettato la prescrizione di rimuovere la pollina dalle fosse profonde con la cadenza prescritta nel decreto VIA, come si evince dall'assenza di sistemi di deposito temporaneo (cassoni di riserva) e dalla tempistica dei conferimenti, fattore, questo, determinante. Infatti, così come indicato nella scheda E bis, del Decreto VIA *"la fossa profonda [...] consente di stoccare quantità di pollina adeguate nel periodo invernale [...] l'elevata frequenza di allontanamento della pollina dal sito dell'allevamento [...] rappresentano in concreto l'attuazione di importanti accorgimenti atti a garantire il contenimento delle problematiche inerenti le amissioni odorigene e lo sviluppo di mosche (prescrizione n°1 Decreto VIA n°217/2016)"*;
3. un cassone per il conferimento della pollina non è a tenuta;
4. non tutti i cassoni sono coperti;
5. dal PMC della pulcinaia è emerso che, dai dati inseriti, ogni mese vengono effettuate tutte le operazioni, (es lavaggio, pulizia e disinfezione ambientale, lavaggio pulizia e disinfezione delle gabbie in batteria), dato inverosimile in quanto tali operazioni possono essere effettuate solo a fine ciclo;
6. i registri per l'utilizzazione degli effluenti non sono aggiornati, in essi le ultime registrazioni risultano: 04/04/2022 per Sarni Vincenzo (FG), 29/03/22 per Galdieri, 28/06/22 per D'Amico

Achille. Mancano pertanto tutte le registrazioni delle bolle trasmesse inerenti i trasporti effettuati in epoche successive;

7. nel corso dell'ispezione, si è rilevato che, a causa della pendenza, le acque del sistema di raffreddamento possono venire a contatto con la pollina presente nel capannone e ruscellare nel sistema di raccolta delle acque piovane;
8. vi è una presenza eccessiva di polvere e piume che possono anch'esse interferire con la presenza di mosche.

### Conclusioni

Per tali aspetti, si configura la violazione delle prescrizioni del decreto autorizzativo AIA vigente, paragrafo B.5.5.2. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordices, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Inoltre si ritiene che la ditta abbia violato quanto prescritto all'art. 6 del DGR n. 585/2020 così come sanzionato all'art. 54 c.1 lettera a).

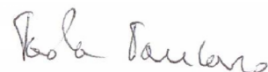
E' auspicabile, da parte della ditta, un miglioramento ed efficientamento sia nella gestione della pollina prodotta sia nel rispetto di tutte le procedure e prescrizioni dell'AIA. In particolare, si auspica la stretta osservanza di quanto già sopra riportato ovvero la prescrizione n°1 Decreto VIA n°217/2016, atteso che "l'elevata frequenza di allontanamento della pollina dal sito dell'allevamento [...] rappresentano in concreto l'attuazione di importanti accorgimenti atti a garantire il contenimento delle problematiche inerenti le amissioni odorigene e lo sviluppo di mosche".

**Restano in capo agli altri organi intervenuti gli accertamenti di loro specifica competenza.**

Copia del presente verbale viene trasmessa ai dirigenti sovraordinati, per le attività consequenziali.

Il relatore

Dott. agr. Paola Pancaro





## VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 85/PP/2022

**Oggetto: sopralluogo presso ALLEVAMENTI FALCO srl sito nel Comune di Arienzo.**

Richiesto da: Comune di Arienzo, con protocollo n. 6708 del 12.07.2022, acquisita al protocollo Arpac al n. 43181 in pari data, per infestazione da mosche.

L'anno 2022, addì 25, del mese di luglio, dalle ore 10,00 a seguire, i sottoscritti CTPE d.ssa Pancaro Paola ed AT geom Merola Andrea Biagio tecnici dell'Area Territoriale del Dipartimento di Caserta, congiuntamente a Dott. Borruso Gennaro, TPAL Russo Marco e Ciccarelli Teresa, dell'UOPC DS 13 di Maddaloni, Ing. Francesco Perretta nq di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Arienzo, Ten. Carella Luigi Comandante della PM di Arienzo, hanno effettuato un sopralluogo presso la ditta **ALLEVAMENTI FALCO S.r.l. P. IVA 02363070612**, sita nel Comune di Arienzo (CE), Via Appia km 231 + 780, PEC: [allevamentifalco@pec.it](mailto:allevamentifalco@pec.it).

Il sito è costituito da un insediamento adibito all'allevamento di galline ovaiole e produzione uova destinate all'alimentazione umana. L'attività rientra nel codice IPPC 6.6a (impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame) ed è autorizzata con DD n. 111 del 23.02.2022. Responsabile IPPC, nonché Amministratore unico sig. Falco Giampaolo, nato a Caserta il 09.04.1969. Presenti al sopralluogo i germani Falco Dario e Falco Massimiliano, meglio generalizzati dal comandante della PM.

### **Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:**

l'azienda sta svolgendo le normali attività. Il ciclo attualmente si compone delle seguenti fasi lavorative: 1) acquisto di pulcini di un giorno; 2) allevamento in cinque capannoni dedicati alla produzione uova di cui i capannoni n. 3 e n. 4 in batteria senza fossa, il n. 3 con ventilazione a cono ed il n. 2 sistema TDS i capannoni n. 5 e n. 6 con fossa sottostante con sistema di allevamento in gabbie modificate, conformi al D.Lgs n. 267/03, così come dichiarato nella documentazione. Attualmente il capannone n. 1 non è ancora in esercizio, sono in corso i lavori per il suo adeguamento e il n.- n. 2 è in vuoto sanitario; 3) trasferimento delle uova provenienti dai ricoveri a mezzo di nastro trasportatore, al centro di selezione ed imballaggio; 4) spedizione uova.

Relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti:

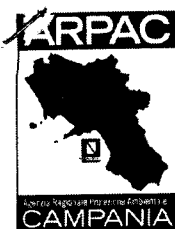
### **Pollina:**

La pollina prodotta è stata gestita nell'anno 2022 quotaparte come utilizzazione agronomica, quotaparte viene inviata ad impianto di produzione fertilizzanti, mentre non è stata gestita come rifiuto ed inviata ad impianti di compostaggio.

All'atto del sopralluogo, le fosse sottostanti i capannoni risultano vuote.

Per i capannoni n. 2 e n. 4, serviti dal sistema TDS, è presente n. 1 cassone scarrabile della capacità di

Verbale di sopralluogo n. 85/PP/22



circa 30 mc posizionato sotto il capannone n. 4, pieno per circa la metà all'atto del sopralluogo e scoperto. Il cassone è di proprietà della ditta Del Vecchio Salvatore, via Pesco Martone, Guardia Sanframondi, Benevento, che li ritira con DDT. Destinazione ditta Agrigest srl contrada Selva di Sotto San Salvatore Telesino BN, e viene utilizzato come fertilizzante.

Tra i capannoni n. 4 e 5 è presente un carrello chiuso per lo spandimento del letame, che aperto ed ispezionato è risultato vuoto.

Tra i capannoni n. 2 e n. 3 Vi è uno scarrabile targato rimorchio AD83793, pieno per circa l'80% di pollina derivante dalle fosse profonde con sistema di ventilazione a cono, non a tenuta, che presenta perdita della frazione liquida.

Al momento del sopralluogo, tutti i sistemi di essiccazione della pollina sono fermi

Tra il capannone n. 2 ed il n. 3 vi è una presenza di uova rotte con odore di marcio e presenza di mosche, al di sotto del nastro trasportatore delle uova.

All'altezza del capannone n. 5 vi è un ruscellamento di acqua proveniente dal sistema di raffreddamento che, a causa della pendenza, entrava nella parte iniziale della fossa profonda a servizio del capannone, miscelandosi con un residuo di pollina e ruscellando verso le caditoie della raccolta dell'acqua piovana, che si presentava piena di refluo maleodorante.

In tutto l'allevamento, ed in particolare dietro le ventole del sistema di raffreddamento e ricambio aria dei capannoni, vi è una forte presenza di piume e polvere.

Si è notato, inoltre, la presenza di piccioni di cui alcuni morti.

Nel corso del sopralluogo si è acquisita la seguente documentazione:

1. DDT n. 902 del 19.07.2022 e n. 860 del 06.07.2022, relativi al trasporto di pollina alla ditta Agriges per la produzione di fertilizzante;
2. Registro della movimentazione della pollina come SOA dal novembre 2020 ad oggi;
3. Registri movimentazione avicoli;
4. N due registri per l'utilizzazione agronomica degli effluenti;
5. PMC della pulcinaia. Tale area, cui si accede dalla strada comunale Via Fontanavecchia, è recintata con cancello al suo interno vi è un locale ufficio ed un piazzale in pavimento industriale, con sistema di caditoie e griglie per la raccolta delle acque di piazzale.

Si è richiesta alla parte la seguente documentazione:

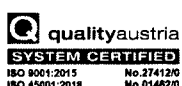
1. Copia dei DDT della pollina destinata ad utilizzazione agronomica;
2. Data di svuotamento delle fosse sottostanti.

Sono state eseguite foto dello stato dei luoghi, a disposizione della PG operante.

F.L.C e S. presso la sede della PM di Arienzo alle ore 17.30 del 25.07.2022.

I VERBALIZZANTI

Verbale di sopralluogo n. 85/PP/22



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambiente Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638